

Sommario	Pagina
Bilancio di esercizio al 31-12-2018	3
Relazione sulla gestione del bilancio al 31-12-2018	37
Relazione sul governo societario ex art. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016	49
Relazione unitaria del Sindaco unico all'assemblea dei soci	59

MONZA MOBILITA' S.R.L. a socio unico**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GEROLAMO BORGAZZI 83 20900 MONZA MB
Codice Fiscale	02689470967
Numero Rea	Monza e Brianza MB - 1531267
P.I.	02689470967
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150 Gestione di parcheggi e autorimesse
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI MONZA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COMUNE DI MONZA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

31-12-2018 31-12-2017

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.682	15.027
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	108.265	38.380
Totale immobilizzazioni immateriali	118.947	53.407
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	137.500	298.372
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	29.150	13.349
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	11.000
Totale immobilizzazioni materiali	166.650	322.721
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1	1
Totale partecipazioni	1	1
Totale immobilizzazioni finanziarie	1	1
Totale immobilizzazioni (B)	285.598	376.129
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	429.310	26.595
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.174.841
Totale crediti verso clienti	429.310	1.201.436
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0

5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	316	598
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	316	598
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	670	20.020
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.080	6.500
Totale crediti verso altri	14.750	26.520
Totale crediti	444.376	1.228.554
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.578.320	982.787
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	223.066	35.705
Totale disponibilità liquide	1.801.386	1.018.492
Totale attivo circolante (C)	2.245.762	2.247.046
D) Ratei e risconti	28.895	23.855
Totale attivo	2.560.255	2.647.030
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	31.518	31.518
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	4	4
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	307.305	307.305
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	1	(2)
Totale altre riserve	307.310	307.307
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	461.484	453.774
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	55.577	7.710
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	865.889	810.309
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	11.071	11.071

Totale fondi per rischi ed oneri	11.071	11.071
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	123.661	121.402
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.535	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	2.535	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.803	166.310
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	110.803	166.310
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.713	44.360
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	56.713	44.360
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.000	14.698
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.000	14.698
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.267.216	1.168.528
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	1.267.216	1.168.528
Totale debiti	1.452.267	1.393.896
E) Ratei e risconti	107.367	310.352
Totale passivo	2.560.255	2.647.030

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.853.366	2.854.779
5) altri ricavi e proventi		
altri	230.016	342.713
Totale altri ricavi e proventi	230.016	342.713
Totale valore della produzione	3.083.382	3.197.492
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.835	25.714
7) per servizi	846.338	1.290.126
8) per godimento di beni di terzi	207.667	200.069
9) per il personale		
a) salari e stipendi	225.664	248.494
b) oneri sociali	71.742	77.496
c) trattamento di fine rapporto	20.094	19.630
Totale costi per il personale	317.500	345.620
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.225	15.072
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	221.141	282.775
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	117.002
Totale ammortamenti e svalutazioni	256.366	414.849
14) oneri diversi di gestione	1.350.225	905.445
Totale costi della produzione	3.005.931	3.181.823
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	77.451	15.669
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.215	1.924
Totale proventi diversi dai precedenti	1.215	1.924
Totale altri proventi finanziari	1.215	1.924
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	80	30
Totale interessi e altri oneri finanziari	80	30
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.135	1.894
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	78.586	17.563
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	23.009	9.853
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	23.009	9.853
21) Utile (perdita) dell'esercizio	55.577	7.710

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	55.577	7.710
Imposte sul reddito	23.009	9.853
Interessi passivi/(attivi)	(1.135)	(1.894)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	77.451	15.669
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	(184.005)	117.002
Ammortamenti delle immobilizzazioni	256.366	297.847
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	378.023	19.630
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	450.384	434.479
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	527.835	450.148
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	414.197	(101.140)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(55.507)	20.328
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.040)	(2.739)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(202.985)	(234.144)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	111.500	(266.914)
Totale variazioni del capitale circolante netto	262.165	(584.609)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	790.000	(134.461)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.135	1.894
(Imposte sul reddito pagate)	(8.579)	(219)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	184.005	(4.754)
Altri incassi/(pagamenti)	(17.835)	(17.552)
Totale altre rettifiche	158.726	(20.631)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	948.726	(155.092)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(65.070)	(30.591)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(100.765)	(62.475)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(165.835)	(93.066)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	3	(3)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3	(3)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	782.894	(248.161)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	982.787	1.224.290
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	35.705	42.363
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.018.492	1.266.653
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.578.320	982.787
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	223.066	35.705
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.801.386	1.018.492
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (sito internet e nuovo sistema informatico)	20%
Altre immobilizzazioni immateriali:	
- miglorie su beni di terzi (aree di sosta)	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo di eventuali oneri accessori e costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Impianti e macchinari:	
- impianti fissi	10%
- impianti di gestione sosta	20%
- impianti di videosorveglianza	aliquota dipendente dalla durata residua della concessione del servizio
- Archimedes Infoparking	20%
Altri beni:	
- mobili e arredi	12%
- attrezzature d'ufficio e macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20%
- autovetture	25%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Eventuali beni di costo unitario inferiore a euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati per intero nell'esercizio, ritenendosi la loro utilità effettiva limitata nel tempo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistono nella partecipazione in altra impresa, iscritta al costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, che si ritiene corrispondente al valore nominale.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi, sorti dal 1 gennaio 2016, sono iscritti al valore nominale, ritenendo sostanzialmente non significativo il fattore temporale anche in considerazione dell'esigua entità di detti crediti e dei tassi di riferimento.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa (in sede, presso le casse automatiche e i parcometri ovvero il gestore della raccolta delle stesse) e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi.

Strumenti finanziari derivati

Non sono stati attivati strumenti finanziari derivati.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La Società non detiene attività o passività in valuta estera.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Non si riscontrano differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi atti a generare fiscalità differita (attiva o passiva).

Per altro, si è ritenuto che non vi fossero i presupposti per l'iscrizione delle imposte anticipate relative a perdite fiscali pregresse di notevole entità (circa 9,8 milioni), che riducono e ridurranno sistematicamente e drasticamente eventuali redditi prodotti dalla Società, poiché tale rilevazione comprometterebbe la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	982.787	595.533	1.578.320
Danaro ed altri valori in cassa	35.705	187.361	223.066
Azioni ed obbligazioni non immob.			

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	1.018.492	782.894	1.801.386
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	1.018.492	782.894	1.801.386
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.018.492	782.894	1.801.386

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	2.854.779		2.853.366	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.714	0,90	27.835	0,98
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.490.195	52,20	1.054.005	36,94
VALORE AGGIUNTO	1.338.870	46,90	1.771.526	62,09
Ricavi della gestione accessoria	342.713	12,00	230.016	8,06
Costo del lavoro	345.620	12,11	317.500	11,13
Altri costi operativi	905.445	31,72	1.350.225	47,32
MARGINE OPERATIVO LORDO	430.518	15,08	333.817	11,70
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	414.849	14,53	256.366	8,98
RISULTATO OPERATIVO	15.669	0,55	77.451	2,71
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	1.894	0,07	1.135	0,04
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	17.563	0,62	78.586	2,75
Imposte sul reddito	9.853	0,35	23.009	0,81
Utile (perdita) dell'esercizio	7.710	0,27	55.577	1,95

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.027	1.415	5.760	10.682
Altre immobilizzazioni immateriali	38.380	99.350	29.465	108.265
Arrotondamento				
Totali	53.407	100.765	35.225	118.947

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	178.817	0	0	47.975	226.792
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	163.790	0	0	9.595	173.385
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	15.027	0	0	38.380	53.407
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	1.415	0	0	99.350	100.765
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	5.760	0	0	29.465	35.225

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(4.345)	0	0	69.885	65.540
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	180.232	0	0	147.325	327.557
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	169.550	0	0	39.060	208.610
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	10.682	0	0	108.265	118.947

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Impianti e macchinario	298.372	53.113	213.985	137.500
Altri beni	13.349	22.957	7.156	29.150
- Mobili e arredi	1.955		610	1.345
- Macchine di ufficio elettroniche	11.394	22.957	6.546	27.805
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.000		11.000	
Totale	322.721	76.070	232.141	166.650

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	1.969.461	0	156.266	83.113	2.208.840
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.671.089	0	142.917	0	1.814.006
Svalutazioni	0	0	0	0	72.113	72.113
Valore di bilancio	0	298.372	0	13.349	11.000	322.721
Variazioni nell'esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	0	42.113	0	22.957	0	65.070
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	11.000	0	0	0	11.000
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	213.985	0	7.156	0	221.141
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	(11.000)	(11.000)
Totale variazioni	0	(160.872)	0	15.801	(11.000)	(156.071)
Valore di fine esercizio						
Costo	0	2.022.574	0	179.223	72.113	2.273.910
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.885.074	0	150.073	0	2.035.147
Svalutazioni	0	0	0	0	72.113	72.113
Valore di bilancio	0	137.500	0	29.150	0	166.650

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.201.436	(772.126)	429.310	429.310	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	598	(282)	316	316	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	26.520	(11.770)	14.750	670	14.080	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.228.554	(784.178)	444.376	430.296	14.080	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si precisa che non vi sono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti c/fatture da emettere (Comune di Monza)	1.178.846	393.443	-785.403
Crediti c/fatture da emettere (altri)		1.117	1.117
Crediti v/clienti (Comune di Monza)	180.000		-180.000
Crediti v/clienti (altri)	5.677	7.298	1.621
Crediti per pagamenti con carte di credito	20.918	27.452	6.534
- Fondo svalutazione crediti	-184.005		184.005
Totale crediti verso clienti	1.201.436	429.310	-772.126

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite		316	316
Acconti IRAP	598		-598
Totali	598	316	-282

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	20.020	670	-19.350
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori	20.020	670	-19.350
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	6.500	14.080	7.580
Depositi cauzionali in denaro	6.500	14.080	7.580
Totale altri crediti	26.520	14.750	-11.770

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante eventuale apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	184.005	184.005		

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	982.787	595.533	1.578.320
Assegni	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	35.705	187.361	223.066
Totale disponibilità liquide	1.018.492	782.894	1.801.386

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.828	(1.486)	1.342
Risconti attivi	21.027	6.526	27.553
Totale ratei e risconti attivi	23.855	5.040	28.895

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 865.889 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000	0	0	0	0	0		10.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	31.518	0	0	0	0	0		31.518
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	4	0	0	0	0	0		4
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	307.305	0	0	0	0	0		307.305
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	(2)	0	0	3	0	0		1
Totale altre riserve	307.307	0	0	3	0	0		307.310
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	453.774	0	7.710	0	0	0		461.484
Utile (perdita) dell'esercizio	7.710	0	(7.710)	0	0	0	55.577	55.577
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	810.309	0	0	3	0	0	55.577	865.889

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000	C		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	31.518	U	B	31.518	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0			0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	4		A, B	4	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	307.305	C	A, B	307.305	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	1			1	0	0
Totale altre riserve	307.310			307.310	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	461.484	U	A, B, C	461.484	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	810.312			800.312	0	0
Quota non distribuibile				338.828		
Residua quota distribuibile				461.484		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Al 31/12/2018 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	11.071	11.071
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	11.071	11.071

Trattasi di un fondo vertenze TRF.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	121.402
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	20.094
Utilizzo nell'esercizio	17.835
Altre variazioni	0
Totale variazioni	2.259
Valore di fine esercizio	123.661

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	2.535	2.535	2.535	0	0
Debiti verso fornitori	166.310	(55.507)	110.803	110.803	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	44.360	12.353	56.713	56.713	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.698	302	15.000	15.000	0	0
Altri debiti	1.168.528	98.688	1.267.216	1.267.216	0	0
Totale debiti	1.393.896	58.371	1.452.267	1.452.267	0	0

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRPEF/IRES	1.407	3.059	1.652
Debito IRAP		12.496	12.496
Erario c.to IVA	37.553	35.744	-1.809
Erario c.to ritenute dipendenti	5.162	4.953	-209
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	94	338	244
Erario c.to ritenute altro	145	123	-22
Arrotondamento	-1		1
Totale debiti tributari	44.360	56.713	12.353

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	12.437	12.734	297
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.261	2.266	5
Totale debiti previd. e assicurativi	14.698	15.000	302

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	1.168.528	1.267.216	98.688
Altri debiti:			
- debiti v/Comune di Monza per corrispettivi sosta	1.133.637	1.236.829	103.192
- altri	34.891	30.387	-4.504
b) Altri debiti oltre l'esercizio			
Totale Altri debiti	1.168.528	1.267.216	98.688

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si precisa che non sussistono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.339	(540)	1.799
Risconti passivi	308.013	(202.445)	105.568
Totale ratei e risconti passivi	310.352	(202.985)	107.367

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	308.013	105.568	-202.445
- su videosorveglianza	303.085	97.864	-205.221
- altri	4.928	7.704	2.776
Ratei passivi:	2.339	1.799	-540
- altri	2.339	1.799	-540
Totali	310.352	107.367	-202.985

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	2.854.779	2.853.366	-1.413	-0,05
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	342.713	230.016	-112.697	-32,88
Totali	3.197.492	3.083.382	-114.110	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da gestione sosta	2.562.016
Ricavi da gestione Gran Premio e altri eventi	291.350
Totale	2.853.366

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.714	27.835	2.121	8,25
Per servizi	1.290.126	846.338	-443.788	-34,40
Per godimento di beni di terzi	200.069	207.667	7.598	3,80
Per il personale:				
a) salari e stipendi	248.494	225.664	-22.830	-9,19
b) oneri sociali	77.496	71.742	-5.754	-7,42
c) trattamento di fine rapporto	19.630	20.094	464	2,36
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	15.072	35.225	20.153	133,71

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
b) immobilizzazioni materiali	282.775	221.141	-61.634	-21,80
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	117.002		-117.002	-100,00
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	905.445	1.350.225	444.780	49,12
Arrotondamento				
Totali	3.181.823	3.005.931	-175.892	

Si ritiene utile esporre in dettaglio la composizione dei costi per servizi e degli oneri diversi, come segue:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018
COSTI PER SERVIZI GENERALI		
MANUTENZIONE AUTOVEICOLI		
INTERVENTI SU AUTOVETTURE	274,03	1.563,82
TOTALE	274,03	1.563,82
MANUTENZIONE IMPIANTI E FABBRICATI		
MANUTENZIONE IMPIANTI	425,20	1.937,29
MANUTENZIONE ATTREZZATURE	302,00	462,50
TOTALE	727,20	2.399,79
ASSICURAZIONI R.C.A.		
PREMI ASSICURAZIONI R.C. AUTOV. SERVIZIO	1.402,00	1.381,11
TOTALE	1.402,00	1.381,11
COSTI DI ESERCIZIO		
ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMIN. E FORZA MOTRICE	3.773,58	4.264,86
SPESE RISCALDAMENTO	2.357,92	2.233,85
SPESE REVISIONE E PRATICHE AUTO	0,00	207,08
SPESE TRASPORTO C/CORRIERI	423,00	16,00
ALTRE PRESTAZIONI DI TERZI	10.657,00	11.411,00
VISITE FISCALI AI DIPENDENTI	44,37	119,62
MEDICINA PREVENTIVA DIPENDENTI	1.752,80	1.701,15
MEDICINA DEL LAVORO (DPR 303 e DLgs 626)	2.320,10	2.089,03
MENSA DIPENDENTI	11.638,00	11.638,00
INTERVENTI FORMATIVI	291,56	435,50
RIMBORSO DANNI SINISTRI	0,00	108,50
TOTALE	33.258,33	34.224,59
SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE		
SPESE PER ELABORAZIONI ESTERNE DATI	5.043,24	4.934,04

DESCRIZIONE	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018
ASSICURAZIONE INCENDIO IMMOBILE	300,00	200,00
ASSICURAZIONI INFORTUNI DIRIGENTI E FUNZIONARI	118,00	110,00
ASSICURAZIONE RC E ASS. LEGALE AMMIN. - DIRIG. - FUNZ.	10.845,25	10.476,26
ASSICURAZIONI VARIE	19.275,43	20.048,43
SPESE AMMINISTRATIVE	250,00	525,00
SPESE VIDIMAZIONI LIBRI SOCIALI	309,87	385,87
SPESE LEGALI E NOTARILI	284,00	1.263,10
CONSULENZE VARIE	21.085,20	24.654,20
COSTI DI RAPPRESENTANZA	66,00	302,20
SPESE FOTOGRAFICHE E TIPOGRAFICHE	684,19	627,54
SPESE POSTALI	460,34	119,94
CANONI TELEFONICI	9.910,77	6.818,96
SPESE TELEFONICHE CELLULARI	51,50	94,92
SPESE VIGILANZA	1.128,00	1.128,00
SPESE SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI	180,00	180,00
CANONE MANUTENZIONE E ASSISTENZA SOFTWARE	11.665,36	10.516,62
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	941,30	1.035,43
GESTIONE DOCUMENTI ED ARCHIVI	13.834,34	11.075,76
PROVVIGIONI, COMMISSIONI E SPESE BANCARIE	6.744,11	7.904,39
TOTALE	103.176,90	102.400,66
SPESE ASSEMBLEARI, AMMINISTR. E SINDACI		
COMPENSI ED ONERI AMMINISTRATORI	24.397,14	24.569,64
EMOLUMENTI SINDACI	20.000,00	20.849,91
TOTALE	44.397,14	45.419,55
TOTALE COSTI PER SERVIZI GENERALI	183.235,60	187.389,52
COSTI PER SERVIZI GESTIONE SOSTA		
CANONI DI ASSISTENZA	23.506,10	27.447,58
ASSICURAZIONI	1.711,50	1.711,50
CANONI TELEFONICI	23.198,31	19.406,64
SPESE TELEFONICHE CELLULARI	1.098,25	1.000,52
ENERGIA ELETTRICA	18.610,45	18.766,57
PRESTAZIONI DI TERZI	278.601,56	204.287,84
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	2.000,00	2.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE PARCHEGGI	55.273,00	88.716,38
INTERVENTI MANUTENZ. STRAORD.PARCHEGGIO PARCO	117.695,00	97.164,00
INTERVENTI MANUTENZ. STRAORD.PARCHEGGIO OSPEDALE	44.546,10	14.232,00
INTERVENTI MANUTENZ. STRAORD.PARCHEGGIO CAM	3.288,10	3.600,00
TOTALE COSTI PER SERVIZI GESTIONE SOSTA	569.528,37	478.333,03
COSTI PER SERVIZI GESTIONE EVENTI		

DESCRIZIONE	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018
PRESTAZIONI DI TERZI G.P.	181.642,15	180.615,00
PRESTAZIONI DI TERZI CONCERTI	355.719,85	0,00
TOTALE COSTI PER SERVIZI GESTIONE G.P.	537.362,00	180.615,00
TOTALE GENERALE	1.290.125,97	846.337,55

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	9.853	13.156	133,52	23.009
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate				
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
Totale	9.853	13.156		23.009

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	78.586	
Onere fiscale teorico %	24	18.861
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Totale		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
- spese autovetture	2.012	
- spese telefoniche	5.614	
- costi indeducibili	2.291	
- deduzione IRAP	-901	
- sopravvenienze attive	-2.166	

Descrizione	Valore	Imposte
- perdite fiscali periodi di imposta precedenti	-68.349	
Totale	-61.499	
Imponibile IRES	17.087	
IRES corrente per l'esercizio		4.101

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	394.951	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	55.032	
- perdite su crediti	357.929	
- altre voci	2.136	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- altre voci	2.838	
Totale	807.210	
Onere fiscale teorico %	3,90	31.481
Deduzioni:		
- Costo lavoro tempo determinato	322.402	
Totale	322.402	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Totale		
Imponibile IRAP	484.808	
IRAP corrente per l'esercizio		18.908
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2018.

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	5
Operai	4
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e al Sindaco Unico, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2018, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.570	20.850
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. segnaliamo che non vi sono impegni, garanzie né passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, ad eccezione di una fideiussione rilasciata da Telecom Italia a favore della Società per l'importo di Euro 9.167.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Informazioni sui contributi da amministrazioni pubbliche

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio sono state effettuate operazioni con il Comune di Monza, per la cui analisi si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Si rinvia alla medesima informativa per l'assolvimento degli obblighi di cui alla Legge 4 agosto 2017 n.124 relativi a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società appartiene al Gruppo Comune di Monza.

Il socio unico Comune di Monza esercita la direzione e coordinamento, circostanza per la quale la Società ha adempiuto agli obblighi pubblicitari di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono forniti i dati essenziali degli ultimi due Bilanci approvati dal Comune stesso. Si precisa che il 2016 è stato il primo esercizio in cui l'Ente pubblico ha dovuto redigere un bilancio (consolidato) secondo schemi comparabili a quelli delle partecipate.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	27/09/2018	25/09/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	838.773.041	840.472.337
C) Attivo circolante	142.601.266	136.652.389
D) Ratei e risconti attivi	507.247	1.374.702
Totale attivo	981.881.554	978.499.428
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	(220.517.832)	384.784.083
Riserve	714.323.113	106.738.592
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.960.982)	1.728.206

Totale patrimonio netto	488.844.299	493.250.881
B) Fondi per rischi e oneri	7.799.837	1.930.667
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	125.758.039	138.333.896
E) Ratei e risconti passivi	359.479.379	344.983.984
Totale passivo	981.881.554	978.499.428

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	27/09/2018	25/09/2017
A) Valore della produzione	138.840.680	159.787.330
B) Costi della produzione	147.972.897	159.727.444
C) Proventi e oneri finanziari	(1.445.719)	(1.468.785)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	7.319.169	4.921.980
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.702.215	1.784.875
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.960.982)	1.728.206

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a nuovo	55.577
Totale	55.577

Dichiarazione di conformità del bilancio

MONZA, 29 MARZO 2019

L'Amministratore Unico

VALENTINI THOMAS

Il sottoscritto VALENTINI THOMAS, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

MONZA MOBILITA' S.R.L. a socio unico

Sede in MONZA VIA GEROLAMO BORGAZZI 83
Capitale sociale Euro 10.000,00 i.v.

Registro Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi n. 02689470967 - C.F. 02689470967

R.E.A. di Monza e Brianza n. MB - 1531267 - Partita IVA 02689470967

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di COMUNE DI MONZA ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2018

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2018 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

IL CONTRATTO DI SERVIZIO CON IL COMUNE DI MONZA

Nel corso del 2018 la società ha operato esclusivamente nel settore della sosta su aree pubbliche in forza di un contratto di affidamento *in house* stipulato nel 2005 con il Comune di Monza, scaduto nel 2015. Nel corso del 2018 è stata predisposta la revisione di tale documento e in data 6 febbraio 2019 è stato sottoscritto il nuovo contratto.

In relazione all'attività svolta si segnala quanto segue.

PARCHEGGI IN STRUTTURA: CONSIDERAZIONI GENERALI

Nell'anno 2018 i parcheggi in struttura o in barriera gestiti da Monza Mobilità sono stati:

- il "Parcheggio dell'Ospedale", a servizio dell'Ospedale Nuovo San Gerardo,
- "Porta Monza", a servizio del Parco e della Villa Reale,
- il "Parcheggio via Martiri delle Foibe" a servizio del Centro Direzionale posto nella stessa via.

Gli impianti a barriera e le casse automatiche sia del Parcheggio dell'Ospedale che del Parcheggio del Parco, sebbene siano stati interamente sostituiti nell'anno 2016 ed abbiano terminato il loro rodaggio nell'anno 2017, non hanno in realtà raggiunto la giusta calibrazione sui flussi di traffico dei due parcheggi (durante i giorni feriali per il Parcheggio dell'Ospedale e durante i fine settimana per il Parcheggio di Porta Monza), così come era stato evidenziato nella relazione sulla sosta 2017. In entrambi i casi non vi è dubbio che gli impianti non garantiscano la sufficiente affidabilità e che non permettano di offrire agli utenti un'esperienza sufficientemente apprezzabile. Il parcheggio di Via Martiri delle Foibe, per contro, non ha evidenziato particolari problematiche anche se è

doveroso segnalare che il livello di utilizzo e quindi anche il carico di lavoro per gli impianti sono decisamente inferiori.

PARCHEGGIO OSPEDALE

Così come per tutte le aree gestite, l'elemento più rilevante per la gestione 2018 del Parcheggio Ospedale è stata la crescita dei ricavi del secondo semestre, dovuta all'aumento delle tariffe introdotto a partire dal 30 giugno in attuazione della Deliberazione di Giunta del 26 gennaio.

Si ritiene che il confronto tra 2017 e 2018 sia possibile, seppur con le dovute attenzioni, solo per gli ultimi due mesi dell'anno: per confrontare i mesi precedenti, infatti, sarebbe necessario comprendere gli effetti combinati dell'apertura dell'avancorpo del nosocomio (avvenuta a novembre 2017) e dell'applicazione di schemi tariffari diversi.

I primi 6 mesi dell'anno, antecedenti l'applicazione delle nuove tariffe ma comprensivi dell'apertura dell'avamposto del nosocomio, hanno fatto registrare un incremento dei ricavi del 6%.

I successivi 6 mesi, durante i quali sono state invece applicate le nuove tariffe (incremento medio del 30%, ma massimo giornaliero fissato a 5€) hanno invece fatto registrare un aumento dei ricavi del 42%. Il totale annuale dei ricavi è stato quindi pari a 1.197.000€ contro i 928.000€ del 2017.

Altri aspetti rilevanti devono però essere necessariamente essere evidenziati:

- nell'arco dell'anno si sono verificate numerose criticità nel funzionamento delle barriere di accesso/uscita dell'area e, seppur con minor frequenza, delle casse per il pagamento: se nella maggior parte dei casi Monza Mobilità ha saputo risolvere le problematiche in modo rapido ed efficace, altre volte è stato necessario richiedere il supporto dei tecnici dell'azienda che ha fornito gli impianti.
- si sono evidenziate criticità, seppur "minori", in merito ad alcuni aspetti relativi alla gestione dei flussi veicolari e alla sosta:
 - le corsie riservate all'accesso all'area vengono spesso utilizzate come aree di sosta, creando altresì difficoltà per il traffico nella zona
 - la strutturazione degli accessi e dei corselli e la regolamentazione della circolazione interna presentano diverse criticità;
 - si ritiene necessario rifare la segnaletica dell'area di sosta e aumentare la dimensione degli stalli;
- non si sono registrate lamentele rilevanti in merito ai venditori ambulanti o questuanti nell'area né tantomeno presso le casse per il pagamento della sosta, a dimostrazione dell'efficacia del servizio di guardiania che è stato mantenuto per tutto l'anno (e che prosegue tutt'oggi).

PARCHEGGIO PORTA MONZA

Al parcheggio "Porta Monza" è stata registrata una riduzione dei ricavi decisamente contenuta (4%), certamente giustificabile con le condizioni meteo registrate nell'arco dell'anno e in particolare nei week end e nel periodo estivo.

A livello operativo la gestione è stata analoga a quella degli anni precedenti, sia per quanto concerne il personale impiegato (un addetto fisso supportato da personale di rinforzo nei week end), sebbene nel periodo estivo di maggior affluenza sia stato indispensabile aumentare considerevolmente il numero di persone di supporto nei fine settimana a causa di due motivi in particolare:

- il tentativo di scasso di una delle due casse per il pagamento, avvenuto a fine giugno, ha temporaneamente sospeso la possibilità di utilizzo della stessa;
- l'introduzione delle nuove tariffe, prevalentemente su base oraria, ha reso più complesso il calcolo del corrispettivo che gli utenti avrebbero dovuto pagare all'uscita del parcheggio e soprattutto la gestione diretta dei pagamenti.

Durante tutto l'anno è stato attivo il servizio di navetta gratuito dal parcheggio agli Istituti Clinici Zucchi, in continuazione con gli anni precedenti e senza alcuna variazione in termini di gestione e costo del servizio stesso (interamente a carico degli Istituti Clinici Zucchi).

Permangono indubbiamente delle criticità che si intende risolvere nell'arco del 2019:

- la gestione dei flussi in uscita, specie nei week end;
- il nuovo, più complesso schema tariffario.

PARCHEGGIO MARTIRI DELLE FOIBE

La gestione del parcheggio è stata del tutto analoga con quella del 2017, con la presenza di un operatore negli orari di punta della mattina; gli impianti a barriera utilizzati hanno confermato la loro affidabilità.

Il parcheggio è stato utilizzato ancora per il GP F1 come struttura coperta apprezzata da una certa tipologia di utenti, ma in occasione di tale evento è stata raddoppiata la frequenza della navetta di collegamento con Viale Cavriga per ovviare alle lamentele registrate nel 2017.

Importante invece l'incremento dei ricavi registrato, anche perché ha interessato soprattutto i primi mesi dell'anno e non è quindi dovuto "solamente" all'aumento delle tariffe: su base annua, l'aumento è stato pari al 24%.

Come ultima nota, va segnalato che sono in corso di definizione gli aggiornamenti delle convenzioni in essere con alcuni uffici dell'area: ad oggi si prevede di uniformarle ad un unico schema tariffario agevolato, ferma restando la necessità di limitarle al fine di garantire la disponibilità di posti agli utenti occasionali.

PARCHEGGI SU STRADA

A livello generale, la gestione dei parcheggi su strada è avvenuta in linea con le modalità del 2017, ma sono da segnalare alcune azioni ed alcuni interventi resisi necessari per l'introduzione delle nuove tariffe a partire dal 30 giugno ma soprattutto per rendere più efficienti le attività effettuate da Monza Mobilità e i servizi erogati e migliorare la gestione finanziaria degli stessi:

- per poter applicare il nuovo schema tariffario di cui alla Delibera di Giunta di gennaio 2018:
 - sono stati installati due parcometri nel parcheggio di Porta Vedano;
 - è stato installato un parcometro in Piazza Giuseppe Garibaldi;
 - è stata rivista la segnaletica orizzontale e verticale in piazza Giuseppe Garibaldi e in via Anita Garibaldi;
 - è stato richiesto l'aggiornamento dello schema tariffario ai gestori dei parcometri di tutto il territorio, ai gestori degli impianti a barriera ed ai fornitori delle app EasyPark e Pyng;
- per ovviare alla continua sostituzione delle batterie dei parcometri, si è provveduto a completare il loro allacciamento alla rete elettrica;
- è stata rinnovata la convenzione con EasyPark per l'utilizzo dell'app in città, ma eliminando di fatto l'aggio che Monza Mobilità riconosceva a fronte di ogni transazione avvenuta con l'app;
- è stata rivista completamente la dislocazione degli stalli sulle vie Locatelli e Camperio;
- è stata rifatta la segnaletica orizzontale sulle vie Locatelli, Camperio, Petrarca, Regina Margherita, Pellettier e Umberto I oltre che su Corso Milano.

A livello complessivo, i ricavi sono rimasti praticamente invariati nel primo semestre 2018, registrando invece un incremento prossimo al 28% nella seconda metà dell'anno: su base annua, quindi, la variazione positiva è pari al 13%.

Permane una criticità in merito al controllo della sosta a pagamento su strada che, si ritiene, necessità di un'integrazione di organico: ad oggi Monza Mobilità dispone di due soli ausiliari della

sosta in servizio quotidianamente sul territorio, che non possono garantire controlli costanti in tutte le zone e non consentono il controllo nelle ore serali.

ATTI DI VANDALISMO

Anche nel 2018 si sono registrati atti di vandalismo su di un parcometro in via Petrarca e al parcheggio "Porta Monza". In nessuno dei due casi sono stati sottratti gli incassi custoditi all'interno delle due macchine, ma il tentativo di scasso al parco ha causato non pochi problemi per la gestione della sosta e in particolare del pagamento, come già descritto in altra parte della relazione. Il costo sostenuto da Monza Mobilità per il ripristino della funzionalità delle apparecchiature danneggiate è stato pari ad €2.350€.

PAGAMENTO DELLA SOSTA TRAMITE MEZZI DIVERSI DAL CONTANTE

Nel 2018 sono rimaste inalterate le possibilità di pagamento della sosta senza contanti, ovvero il pagamento con carta di credito/bancomat presso parte dei parcometri dislocati sul territorio e il pagamento con le app EasyPark e Pyng (sulle quali sono state introdotte le nuove tariffe deliberate dalla Giunta comunale a partire dal 30 giugno).

Monza Mobilità si sta adoperando per introdurre nuovi sistemi di pagamento e controllo della sosta su tutto il territorio.

SANZIONI

L'organico di Monza Mobilità che può essere impiegato per il sanzionamento su strada e nelle aree gestite è rimasto invariato rispetto al 2017, sebbene una figura sia impegnata solo ed esclusivamente nella gestione degli impianti su tutto il territorio e un'altra sia dedicata a tempo pieno alla gestione del parcheggio Porta Monza.

La società ha la sua sede legale e operativa a Monza. Non vi sono sedi secondarie.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con un utile pari a Euro 55.577.

I principali fattori che hanno influenzato il risultato di esercizio sono i seguenti:

- pur essendo venuti meno i ricavi da eventi diversi rispetto al GP F1, il valore della produzione non è sostanzialmente variato anche in considerazione del fatto, evidente, che sono venuti meno anche i costi connessi alla gestione di tali ulteriori eventi;
- l'entrata in vigore del nuovo piano tariffario a partire dal 30 giugno ha consentito un aumento dei ricavi a fronte del quale i maggiori costi per la gestione della sosta sono stati comunque contenuti;
- l'unico evento gestito, il GP F1, ha visto una sostanziale riduzione dei costi pur a fronte dell'erogazione dei medesimi servizi del 2017 (circa 170.000€ riaspetto ai 244.000€ registrati l'anno precedente) e un aumento dei ricavi dovuto ai maggiori controlli effettuati in particolare sugli utenti del servizio navetta;
- l'amministrazione ha adottato anche provvedimenti mirati alla riduzione di voci di costo che, nel loro complesso, ammontavano ad un importo comunque rilevante; tali interventi potranno apportare maggiori benefici sulla gestione 2019;
- gli effetti positivi sopra elencati hanno consentito di contabilizzare una perdita su crediti fondamentale per il processo di regolazione dei rapporti debito/credito con il Comune di Monza; tale operazione rientra in un processo iniziato a maggio 2018 che, alla luce degli ultimi sviluppi registrati nel mese di marzo 2019, si prevede possa portare alla chiusura definitiva delle partite in sospeso fin dal 2010, entro la fine del 2019.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	376.129	-90.531	285.598
Attivo circolante	2.247.046	-1.284	2.245.762
Ratei e risconti	23.855	5.040	28.895
TOTALE ATTIVO	2.647.030	-86.775	2.560.255
Patrimonio netto:	810.309	55.580	865.889
- di cui utile (perdita) di esercizio	7.710	47.867	55.577
Fondi rischi ed oneri futuri	11.071		11.071
TFR	121.402	2.259	123.661
Debiti a breve termine	1.393.896	58.371	1.452.267
Debiti a lungo termine			
Ratei e risconti	310.352	-202.985	107.367
TOTALE PASSIVO	2.647.030	-86.775	2.560.255

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	2.854.779		2.853.366	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.714	0,90	27.835	0,98
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.490.195	52,20	1.054.005	36,94
VALORE AGGIUNTO	1.338.870	46,90	1.771.526	62,09
Ricavi della gestione accessoria	342.713	12,00	230.016	8,06
Costo del lavoro	345.620	12,11	317.500	11,13
Altri costi operativi	905.445	31,72	1.350.225	47,32
MARGINE OPERATIVO LORDO	430.518	15,08	333.817	11,70
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	414.849	14,53	256.366	8,98
RISULTATO OPERATIVO	15.669	0,55	77.451	2,71
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	1.894	0,07	1.135	0,04
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	17.563	0,62	78.586	2,75
Imposte sul reddito	9.853	0,35	23.009	0,81
Utile (perdita) dell'esercizio	7.710	0,27	55.577	1,95

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Stante l'affidamento *in house* per la gestione degli stalli di sosta su suolo pubblico e il contratto in essere per la gestione di progetti della mobilità, Monza Mobilità opera di fatto in condizioni di relativa concorrenzialità.

Infatti la determinazione dei corrispettivi non è effettuata secondo criteri aziendalistici, in quanto i corrispettivi della gestione della sosta sono determinati da delibere dell'ente concedente.

Stante la particolare attività svolta da Monza Mobilità (quale sopra descritta) e la sua soggezione all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico, il Comune di Monza, ben si comprende che non assume significatività particolare parlare di politiche di mercato.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono esposti in dettaglio nella corrispondente sezione della Nota integrativa.

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	982.787	595.533	1.578.320
Danaro ed altri valori in cassa	35.705	187.361	223.066
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	1.018.492	782.894	1.801.386
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	1.018.492	782.894	1.801.386
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.018.492	782.894	1.801.386

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	1.801.386	70,36
Liquidità differite	473.271	18,49
Disponibilità di magazzino		
Totale attivo corrente	2.274.657	88,84
Immobilizzazioni immateriali	118.947	4,65
Immobilizzazioni materiali	166.650	6,51
Immobilizzazioni finanziarie	1	0,00
Totale attivo immobilizzato	285.598	11,16
TOTALE IMPIEGHI	2.560.255	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	1.559.634	60,92

Passività consolidate	134.732	5,26
Totale capitale di terzi	1.694.366	66,18
Capitale sociale	10.000	0,39
Riserve e utili (perdite) a nuovo	800.312	31,26
Utile (perdita) d'esercizio	55.577	2,17
Totale capitale proprio	865.889	33,82
TOTALE FONTI	2.560.255	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	2,15	3,03
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$			
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	2,51	3,50
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$			

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	3,27	2,96
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$			
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	85,79	88,84
$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Capitale investito}}$			
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	2,27	1,96
$\frac{\text{Mezzi di terzi}}{\text{Patrimonio Netto}}$			

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	8,26	8,99
$\frac{\text{Ricavi netti esercizio}}{\text{Costo del personale esercizio}}$			

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rotazione dei debiti		40	37
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.		
Rotazione dei crediti		154	55
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.		

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente di disponibilità		0,64	1,45
Attivo corrente ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.		
Quoziente di tesoreria		0,64	1,45
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.		

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on sales (R.O.S.)		0,55	2,71
Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.		
Return on investment (R.O.I.)		0,59	3,03
Risultato operativo ----- Capitale investito es.	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.		
Return on Equity (R.O.E.)		0,95	6,42
Risultato esercizio ----- Patrimonio Netto	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.		

Gli indici tutti sopra valorizzati indicano, da una parte, un miglioramento della struttura finanziaria della Società, connesso anche alla definizione dei rapporti di credito – debito con il Comune di Monza e al significativo incremento delle disponibilità liquide, dall'altro dell'incremento del risultato d'esercizio frutto dei fattori sopra descritti

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Monza Mobilità non produce rifiuti pericolosi: gli unici materiali trattati, ritenuti pericolosi, sono le batterie installate a bordo dei parcometri e le cartucce delle stampanti. Entrambi i rifiuti vengono comunque trattati e smaltiti nel rispetto della normativa vigente. La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Sicurezza

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative.

Formazione

Durante l'anno i Dipendenti/Collaboratori hanno svolto i corsi di aggiornamento sui temi di loro interesse e competenza. Sono stati effettuati inoltre corsi di formazione/aggiornamento su RLS e Direzione per la sicurezza per i diretti interessati, mentre gli altri dipendenti sono stati sensibilizzati sui temi della sicurezza sul lavoro.

D.Lgs 231/2001 – D.Lgs. 81/2008

Sono proseguite le attività di analisi, messa a punto della documentazione, diffusione dei risultati e sensibilizzazione dei lavoratori sulle problematiche delle due normative. Considerata l'importanza della tematica, è stata effettuata una sessione formativa per tutto il personale aziendale, relativa al D.Lgs. 231/2001 ed al Modello 231 conseguentemente adottato dalla Società, nonché alla normativa in materia di prevenzione della corruzione (principalmente, L.190/2012 e Determinazione A.N.AC. 1134/2017) ed al relativo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Società.

D.Lgs. 33 del 14/3/2013 (legge sulla trasparenza della PA) e Anticorruzione

Monza Mobilità ha ottemperato nei tempi e nei modi dovuti alle norme in tema di trasparenza e di anticorruzione ed ha provveduto al costante aggiornamento del sito istituzionale, in particolare della sezione dedicata alla trasparenza.

Per un compiuto dettaglio dell'attività svolta, sia in tema di trasparenza che di anticorruzione, si rinvia al sito della società: www.monzamobilita.it.

Privacy - GDPR

La Società ha provveduto agli adempimenti previsti dal Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR), nominando un soggetto esterno come consulente in materia cui ha affidato il compito di definire e implementare un modello organizzativo e gli adempimenti conformi GDPR in materia di protezione dati.

Data Protection Officer - AGID

La Società ha provveduto agli adempimenti previsti dal Reg. UE 2016/679, nominando un Data Protection Officer esterno, attribuendo alla stessa figura anche l'incarico di espletare tutte le procedure richieste per quanto concerne l'AGID (Circolare n. 2/2017 – Misure minime di sicurezza ICT).

Infortuni

Nell'esercizio non si è verificato alcun infortunio.

Contenzioso

La società non ha in corso alcun contenzioso se non una causa civile davanti al Giudice di Pace di

Monza, comunque non di natura giuslavoristica.

Con riferimento al personale dipendente, si riportano infine le seguenti informazioni:

- risultano in servizio a fine esercizio n.2 uomini e n.7 donne con contratto a tempo indeterminato;
- l'anzianità lavorativa media è di 20 anni presso la società;
- sono state svolte numero 60 ore di formazione nell'esercizio;
- non sono stati assunti dipendenti e non è cessato alcun rapporto di lavoro.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'ambito dei rischi di impresa, la particolare attività svolta da Monza Mobilità (quale sopra descritta) e la sua soggezione all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico, il Comune di Monza, limita l'esposizione dell'impresa ai tipici rischi ai quali diversamente sarebbe esposta (competitività, evoluzione del quadro economico generale, gestione finanziaria, di prezzo, di credito, ecc.).

La società valuta pertanto di volta in volta la necessità di effettuare accantonamenti a fondi rischi specifici, per i quali si rinvia all'apposita sezione della Nota integrativa.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La società non ha in essere investimenti in attività finanziarie.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE - INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è controllata dal Comune di Monza (socio unico), che esercita altresì attività di direzione e coordinamento.

La società non detiene partecipazioni di controllo o di collegamento con imprese.

Eventuali rapporti con imprese consociate sono stati intrattenuti a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5, c.c., nella tabella seguente vengono esposti i rapporti intercorsi con il Comune di Monza stesso:

		ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
Crediti:			
	clienti per ft. emesse	180.000	0
	clienti per ft. da emettere	1.178.846	393.443
		1.358.846	393.443
Debiti:			
	altri debiti	1.133.637	1.236.829
Ricavi per servizi:			
	gestione GP	0	18.000
	servizi ausiliari sosta	86.000	0
	progetti	245.206	205.221
		331.206	223.221
Altri costi:			

	quota corrispettivi	523.605	713.224
	TARSU/TARI	69.387	70.117
	progetti	273.312	206.100
	oneri straordinari	15.843	0
		882.147	989.441

Alla voce Progetti – Altri costi sono espone le Quote di ammortamento dei costi relativi ai progetti: informazione ritenuta rilevante ancorché trattasi di costi non sostenuti nei confronti del Comune ma strettamente correlati ad essi.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., comuniciamo che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio quote né azioni proprie né di società controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La sottoscrizione del nuovo Contratto di Servizio con il Comune di Monza comporterà indubbiamente un incremento dei costi di gestione per Monza Mobilità, che sarà infatti chiamata a svolgere diverse funzioni fino ad oggi in capo al Settore Mobilità, Viabilità e Reti del Comune di Monza quali la gestione della permissistica per la mobilità, del servizio di Bike Sharing, del sistema Infoparking e del controllo accessi della ZTL. A questi servizi, si aggiunga anche il compito di redigere diversi strumenti di pianificazione della mobilità (PUMS, PUT, etc.). L'insieme di questi nuovi servizi richiederà indubbiamente un aumento dell'organico, con il conseguente incremento dei relativi costi, oltre che un adeguamento delle risorse tecniche disponibili. Come da BPT redatto e sottoposto all'Amministrazione a dicembre 2018, tali maggiori costi potranno essere compensati dall'atteso incremento di ricavi di sosta dovuto all'applicazione del nuovo schema tariffario per tutti i 12 mesi dell'anno, pur al netto del loro contenimento dovuto alla possibile introduzione della "mezz'ora gratuita".

MONZA, 29 MARZO 2019

L'Amministratore Unico

VALENTINI THOMAS

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016
Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC
(documento del marzo 2019)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato

su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 29 marzo 2019, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso proiezioni di budget.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

		2015	2016	2017	2018
Quoziente primario di struttura		1,23	1,38	2,15	3,03
Patrimonio Netto	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.				
----- Immobilizzazioni esercizio					
Quoziente secondario di struttura		1,5	1,61	2,51	3,5
Patrimonio Netto + Pass. consolidate	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.				
----- Immobilizzazioni esercizio					

Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	3,44	3,9	3,27	2,96
Capitale Investito ----- Patrimonio Netto					
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	76,25	81,44	85,79	88,84
Attivo circolante ----- Capitale investito					
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	2,44	2,9	2,27	1,96
Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto					
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	7,14	7,22	8,26	8,99
Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio					
Rotazione dei debiti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	37	42	40	37
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio					
Rotazione dei crediti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.	188	182	154	55
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio					
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	0,66	0,61	0,64	1,45
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente					
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	15,84	0	0,55	2,71
Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.					
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in %	10,34	0	0,59	3,03
Risultato operativo					

----- Capitale investito es.	dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.					
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	31,81	0,16	0,95	6,42	
Risultato esercizio						
----- Patrimonio Netto						

L'esame degli indici deve essere effettuato considerando la connessione degli stessi al risultato d'esercizio (talvolta influenzato dalle circostanze straordinarie via via evidenziate) e al patrimonio netto, nonché al fatto che l'esposizione di terzi verso Monza Mobilità e di Monza Mobilità verso terzi è fortemente influenzata dai rapporti con il Comune di Monza.

Tuttavia non può non evidenziarsi il generale andamento positivo degli stessi in termini di perseguimento di:

- una sempre maggior solidità finanziaria, come risultante da
 - i crescenti quozienti di struttura,
 - i decrescenti indici di dipendenza finanziaria e di indebitamento,
 - l'elevato e crescente indice di elasticità degli investimenti,
- una garanzia di liquidità sufficiente, come risultante da:
 - il netto miglioramento dell'indice di rotazione dei crediti a fronte di un analogo indice che per i debiti risulta sostanzialmente stazionario,
 - il netto incremento dell'indice di tesoreria,
- una gestione sempre più efficiente e comunque sufficientemente redditizia, come risultante da
 - il progressivo miglioramento degli indici reddituali,
 - un crescente rendimento del personale.

2.2. Indicatori prospettici

In prospettiva si ritiene debbano essere considerati fattori già evidenziati nella Relazione sulla gestione e soprattutto l'intervenuta sottoscrizione del Contratto di servizi con il Comune di Monza, dal quale dipende sostanzialmente l'andamento dell'attività aziendale, nonché i budget già elaborati, che portano – nel medio periodo – a risultati positivi e comunque sufficienti a garantire la copertura dei costi.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia della relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 29 marzo 2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto già ampiamente esposto nella Relazione sulla Gestione.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

La Società è partecipata unicamente dal Comune di Monza, che esercita altresì attività di direzione e coordinamento.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 29 marzo 2018 e che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un sindaco / revisore unico nominato con delibera assembleare in data 29 marzo 2018 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2018 è quella indicata in Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2018 e nella Relazione sulla gestione.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;

- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi.

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Si rinvia a quanto già esposto nella Relazione sulla gestione e in altro, precedente paragrafo della presente Relazione sul governo societario.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia, allo stato attuale, da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento per l'acquisto di	

		beni, servizi e lavori - il reclutamento e le progressioni del personale	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società non ha ancora implementato alcuna struttura di <i>internal audit</i>	La Società è dotata di una struttura organizzativa allo stato sufficiente rispetto alle dimensioni dell'attività svolta
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società Monza Mobilità Srl

Premessa

Il sindaco-revisore unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Lo scrivente ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Monza Mobilità Srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

L'obiettivo dell'attività del revisore unico è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Monza Mobilità srl al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'amministratore unico di Monza Mobilità Srl è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Monza Mobilità Srl al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Monza Mobilità Srl al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Monza Mobilità Srl al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale" e "Linee guida per il Sindaco Unico" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il sindaco unico dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, c. 2, C.C. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, c. 5, C.C.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dallo scrivente sono state espletate mediante incontro periodici presso la sede della società, ai quali hanno partecipato, oltre al legale rappresentante della società, anche la responsabile amministrativa e il consulente contabile-fiscale, e dall'analisi della documentazione ricevuta come da richieste formalizzate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Durante le verifiche periodiche il sindaco unico ha preso conoscenza del generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, ponendo particolare attenzione ai rapporti reciproci intercorrenti con il socio unico.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

I consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, c. 5, C.C., sono state fornite dall'amministratore delegato.

Ho partecipato alle assemblee del socio unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono state ricevute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. e state fatte denunce ex art. 2409 co. 7 c.c.

Nel corso dell'esercizio non è stato rilasciato dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il revisore unico ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018 che è messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.. Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire. Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018 è stato redatto dall'amministratore unico e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

L'amministratore unico ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. e la relazione sul governo societario ex art. 6 co. 4 d.lgs. 175/2016. Tali documenti sono stati consegnati al sindaco unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1 c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 C.C.

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente.

L'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni

È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

Non sono state fornite in Nota Integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427 bis, non essendo la società Monza Mobilità Srl in possesso di strumenti finanziari derivati e di immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 55.577.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il sindaco unico propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall'amministratore unico.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore unico in nota integrativa.

Monza, 12/04/2019

Il sindaco-revisore unico

Dott. Michele Pozzoli